



COMUNE DI CARMIANO

PROVINCIA DI LECCE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

## **Premessa**

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2017.*

*Lo schema di parere tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2017 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.*

*Il documento è composto da un testo word con traccia del parere dell'organo di revisione corredato da commenti in corsivetto di colore azzurro e da tabelle in formato excel.*

*Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte dell'organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.*

*Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle excel.*

COMUNE DI CARMIANO

Provincia di Lecce

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020***

***e documenti allegati***

***L'ORGANO DI REVISIONE***

***Dott. Leonardo Francesco Lallo***

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.12 del 21 aprile 2018

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Carmiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carmiano/ San Severo li 23 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE  
*Dott. Leonardo Francesco Lallo*

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 .....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	10
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	12
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa .....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	19
7. Verifica della coerenza interna .....	19
8. Verifica della coerenza esterna .....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020 .....	22
A) ENTRATE .....	22
Entrate da fiscalità locale .....	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	25
Proventi dei beni dell'ente .....	26
Proventi dei servizi pubblici .....	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	28
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza .....	32
Fondi per spese potenziali.....	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI .....	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	36
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	40
CONCLUSIONI.....	42

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Carmiano nominato con delibera consiliare n.29 del 20 luglio 2016

### **Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 28 marzo 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 21 marzo con delibera n.50 e successivamente in data 05 aprile 2018, 16 aprile 2018 e 20 aprile 2018 ulteriore documentazione, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 03 aprile 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2017 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.24 del 27 giugno 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.11 in data 11 giugno 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio;
- risultano passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.



La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	534.252,09
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	459.620,48
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	74.631,61
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>534.252,09</b>

Con nota del 20 aprile 2018 del responsabile del servizio finanziario si attesta che solo il responsabile del settore AA.GG. ha segnalato una pretesa creditizia di euro 28.449,69 nonché una ingiunzione di pagamento del 30 marzo 2018 di euro 158.021,64 impugnata.

Comunque a tutela degli equilibri di bilancio e dell'eventuale insorgenza di passività è stato istituito un fondo passività potenziali per la copertura di tale pretese pari a euro 200.000,00.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Disponibilità	810.896,70	1.024.418,95	1.617.370,83
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	4.574,29
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
<b>TIT</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREV. DEF.2017</b>	<b>PREVISIONI 2018</b>	<b>PREVISIONI 2019</b>	<b>PREVISIONI 2020</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	12.612,33	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.524.369,00	5.907.920,89	6.020.044,35	6.020.044,35
<b>2</b>	Trasferimenti correnti	708.000,00	772.621,12	682.500,00	652.500,00
<b>3</b>	Entrate extratributarie	370.100,00	357.500,00	357.500,00	357.500,00
<b>4</b>	Entrate in conto capitale	803.000,00	4.583.785,98	8.863.000,00	3.113.000,00
<b>5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	Accensione prestiti	192.000,00	192.000,00	235.000,00	0,00
<b>7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.670.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>13.267.469,00</b>	<b>17.483.827,99</b>	<b>21.828.044,35</b>	<b>15.813.044,35</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>13.267.469,00</b>	<b>17.496.440,32</b>	<b>21.828.044,35</b>	<b>15.813.044,35</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	0,00	86.876,54	250.000,00	250.000,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	6.396.174,00	6.721.649,46	6.558.027,77	6.558.027,77
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	0,00	49.485,36	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.053.500,00	4.823.414,32	9.155.016,58	3.165.016,58
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	147.795,00	194.500,00	195.000,00	170.000,00
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	3.670.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincola	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.267.469,00</b>	<b>17.409.563,78</b>	<b>21.578.044,35</b>	<b>15.563.044,35</b>
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	<b>0,00</b>	<b>49.485,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui fondo pluriennale vincola	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13.267.469,00</b>	<b>17.496.440,32</b>	<b>21.828.044,35</b>	<b>15.813.044,35</b>
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato*	<b>0,00</b>	<b>49.485,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui fondo pluriennale vincola	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

Non è presente alcun disavanzo o avanzo tecnico.

### **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni euro 12.612,33.

*Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purchè riguardanti opere per le quali l'ente:*

- abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;*
- o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.*

*Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.*

**2. Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA 2018</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>1.617.370,83</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.010.568,32
2	Trasferimenti correnti	841.654,23
3	Entrate extratributarie	387.237,29
4	Entrate in conto capitale	6.536.358,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	531.913,32
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.729.351,83
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>22.037.083,30</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>23.654.454,13</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2018</b>
1	Spese correnti	8.161.168,07
2	Spese in conto capitale	7.387.985,65
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	194.500,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.944.104,31
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>21.687.758,03</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.966.996,10</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.617.370,83.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>1.617.370,83</b>	<b>1.617.370,83</b>	<b>1.617.370,83</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.102.647,43	5.907.920,89	8.010.568,32	8.010.568,32
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	69.033,11	772.621,12	841.654,23	841.654,23
3	<i>Entrate extratributarie</i>	29.737,29	357.500,00	387.237,29	387.237,29
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.067.572,33	4.583.785,98	6.651.358,31	6.536.358,31
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	339.913,32	192.000,00	531.913,32	531.913,32
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	593651,83	3.670.000,00	4.263.651,83	3.729.351,83
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>5.202.555,31</b>	<b>17.483.827,99</b>	<b>22.686.383,30</b>	<b>22.037.083,30</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>5.202.555,31</b>	<b>19.101.198,82</b>	<b>24.303.754,13</b>	<b>23.654.454,13</b>

<b>BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	1.600.223,01	6.721.649,46	8.321.872,47	8.161.168,07
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	2.679.571,33	4.823.414,32	7.502.985,65	7.387.985,65
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>		-	0,00	0,00
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>		194.500,00	194.500,00	194.500,00
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	274.104,31	3.670.000,00	3.944.104,31	3.944.104,31
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.553.898,65</b>	<b>17.409.563,78</b>	<b>21.963.462,43</b>	<b>21.687.758,03</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>1.966.696,10</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1.617.370,83		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.612,33	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	86.876,54	250.000,00	250.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.038.042,01	7.060.044,35	7.030.044,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.721.649,46	6.558.027,77	6.558.027,77
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		210.000,00	300.000,00	300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	194.500,00	195.000,00	170.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>47.628,34</b>	<b>57.016,58</b>	<b>52.016,58</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>47.628,34</b>	<b>57.016,58</b>	<b>52.016,58</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

*La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".*

L'importo di euro 47.628,34. "entrate di parte corrente" destinate a spese del titolo secondo sono costituite da: trasferimenti dall'unione di comuni(UNION 3 )

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	337.876,54	350.000,00	350.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>340.876,54</b>	<b>353.000,00</b>	<b>353.000,00</b>



**5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Fondo pluriennale vincolato	12.612,33		
Titolo 1	5.907.920,89	6.020.044,35	6.020.044,35
Titolo 2	772.621,12	682.500,00	652.500,00
Titolo 3	357.500,00	357.500,00	357.500,00
Titolo 4	4.583.785,98	8.863.000,00	3.113.000,00
Titolo 6(ex titolo 5)	192.000,00	235.000,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>11.826.440,32</b>	<b>16.158.044,35</b>	<b>10.143.044,35</b>

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Titolo 1	6.721.649,46	6.558.027,77	6.558.027,77
Titolo 2	4.823.414,32	9.155.016,58	3.165.016,58
Titolo 4(ex titolo 3)	194.500,00	194.500,00	194.500,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>11.739.563,78</b>	<b>15.907.544,35</b>	<b>9.917.544,35</b>
Differenza	<b>86.876,54</b>	<b>250.500,00</b>	<b>225.500,00</b>

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 9 del 18 aprile 2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

*(se approvato distintamente dal DUP)* L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

**7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

*Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

### **7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 8 in data 16.04.2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

### **7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

*Rimborso minor gettito comuni (fondo Imu-Tasi)*

*Il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.*

***Il comma 871 dell'art.1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegua un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.***

*Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso.* Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI</b> (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		<b>COMPETENZ A ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.612,33	0,00	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	<b>12.612,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>5.907.920,89</b>	<b>6.020.044,35</b>	<b>6.020.044,35</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>772.621,12</b>	<b>682.500,00</b>	<b>652.500,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>357.500,00</b>	<b>387.500,00</b>	<b>387.500,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>4.583.785,98</b>	<b>8.863.000,00</b>	<b>3.113.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.721.649,46	6.558.027,77	6.558.027,77
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	210.000,00	300.000,00	300.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	19.000,00	19.000,00	19.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>6.492.649,46</b>	<b>6.239.027,77</b>	<b>6.239.027,77</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)		0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)		0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>4.823.414,32</b>	<b>9.155.016,58</b>	<b>3.165.016,58</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>318.376,54</b>	<b>559.000,00</b>	<b>769.000,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 28 marzo 2018 ha confermato l'aliquota per l'anno 2018 dell'imposta municipale propria(IMU).*

*L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 28 marzo 2018 ha confermato l'aliquota e detrazione per l'anno 2018 del tributo per servizi indivisibili(TASI).*

*Blocco aumento aliquote tributi*

*Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.*

### **Entrate da fiscalità locale Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente con deliberazione n.10 del 28 marzo 2018 : Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche(IRPEF) ha confermato l'aliquota e utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti , ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998. Il Consiglio Comunale con la proposta di deliberazione n.10 del 28.03.2018, ha considerato che l'applicazione dell'addizionale comunale dovrebbe dare un gettito pari a circa di euro 660.000,00 con diversa indicazione rilevata nel bilancio di previsione anno 2018 pari a euro 675.000,00.

Il revisore invita l'Ente a porre rimedio a tale diversità per non intaccare gli equilibri di bilancio 2018.

Scaglione	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Aliquota 0,7%	641.473,81	675.000,00	675.000,00	675.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
IMU	1.614.995,12	1.618.000,00	1.618.000,00	1.618.000,00
TASI	214.989,13	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TARI	1.770.421,00	2.153.404,67	2.265.528,13	2.265.528,13
<b>Totale</b>	<b>3.600.405,25</b>	<b>3.941.404,67</b>	<b>4.053.528,13</b>	<b>4.053.528,13</b>

*L'ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 27 marzo 2018 ha approvato il piano finanziario TARI(TASSA RIFIUTI) e relative tariffe.*

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 2.153.404,67, con un aumento di euro 382.983,67rispetto alle previsioni definitive 2017 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la copertura del servizio pari per il 100%.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo come da regolamento dell'Ente.

Come da nota del 20.04.2018 del Responsabile del Settore Finanziario si comunica quanto segue  
1 - GETTITO IMU

L'importo previsto in bilancio alla voce 1.01.01.08 per Euro 1.618.000,00 è costituito da Euro 1.518.000,00 quale gettito annuale I.M.U. e da Euro 100.000,00 quale recupero evasione I.M.U. ripetitivi negli esercizi 2019 e 2020.

Nella nota integrativa l'importo complessivo di Euro 1.618.000,00 è indicato per Euro 1.518.000,00 al punto 1.1, pagina 4 e per Euro 100.000,00 al punto 1.1 pagina 5.

#### 2- TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

L'importo previsto in bilancio alla voce 1.01.01.51 risulta essere così composta:

Euro 1.915.528,13 costituita dal gettito annuale (Euro 1.824.312,52 oltre il tributo provinciale pari al 5% del gettito annuale). Nota integrativa punto 1.1 pagina 4

Euro 137.876,54 quale recupero coattivo TARSU anni pregressi e destinato alla copertura di quota parte del disavanzo 2017

Euro 100.000,00 quale recupero coattivo TARSU anni pregressi e destinato alla copertura di "contributi a soggetti non occupati per nuove attività economiche previsti nella spesa corrente 2018.

Si precisa che una ulteriore quota del recupero coattivo anni pregressi (definito in Euro 1.091.000,00 accertato e notificato a mezzo cartelle esattoriali non è stato gestito in bilancio in quanto remissione delle cartelle avvenuto nel 2017 non consentiva la riscossione entro la data di approvazione del rendiconto. Per tale motivazione l'utilizzo avviene per quota parte in rapporto alla "valutazione dei tempi di riscossione") è

destinata per l'esercizio 2019 (Euro 250.000,00) e per l'esercizio 2020 (250.000,00) entrambe a copertura del disavanzo "tecnico" al 31.12.2017 così come definito con il rendiconto 2017.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi :

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
ICP	20.061,37	24.000,00	24.000,00	24.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.061,37</b>	<b>24.000,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>24.000,00</b>

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>Tributo</b>	<b>Accertamento 2017*</b>	<b>Residuo 2017*</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
ICI					
IMU	97.644,17	10.121,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			237.876,54	250.000,00	250.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
<b>Totale</b>	<b>97.644,17</b>	<b>10.121,00</b>	<b>337.876,54</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00

*\*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.



**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	343.000,00		343.000,00
2018	300.000,00		300.000,00
2019	313.000,00		313.000,00
2020	313.000,00		313.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.000,00	3.000,00	3.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 3.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro // per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 48 in data 21 marzo 2018 la somma di euro 3.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.500,00;.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro //.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>n.d.</b>	<b>0,00%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2018	Spese/costi Prev. 2018	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	7.000,00	130.000,00	5,38%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	16.000,00	18.000,00	88,89%
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	1.000,00	5.000,00	20,00%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri, pompe funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
<b>Totale</b>	<b>24.000,00</b>	<b>153.000,00</b>	<b>15,69%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n.47 del 21 marzo 2018,allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 15,69%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le seguenti tariffe.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>					
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>					
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>		<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.501.959,09	1.817.450,00	1.727.450,00	1.727.450,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	116.463,09	142.500,00	142.500,00	142.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.195.722,70	3.411.228,42	3.354.327,15	3.354.327,15
104	Trasferimenti correnti	394.503,62	916.315,62	816.315,62	816.315,62
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	74.609,20	68.315,00	68.315,00	68.315,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	878,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	58.361,75	355.840,42	439.120,00	439.120,00
	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>4.342.497,45</b>	<b>6.721.649,46</b>	<b>6.558.027,77</b>	<b>6.558.027,77</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.000,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.941,089,18.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	1.807.242,59	1.817.450,00	1.727.450,00	1.727.450,00
Spese macroaggregato 103	14.990,90			
Irap macroaggregato 102	127.257,32	128.500,00	128.500,00	128.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.949.490,81</b>	<b>1.945.950,00</b>	<b>1.855.950,00</b>	<b>1.855.950,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	8.401,63			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.941.089,18</b>	<b>1.945.950,00</b>	<b>1.855.950,00</b>	<b>1.855.950,00</b>
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 1.941.089,18.

*Il comma 863 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'art. 1, co. 228, terzo periodo, della L.208/2015). In particolare, dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 precedentemente previsti) e che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio*

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro zero.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il revisore invita l'Ente ad aggiornare il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e a pubblicarlo regolarmente nel sito istituzionale con i provvedimenti di incarico con indicazione dei soggetti percettori e compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (*avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/approveranno il bilancio entro il 31/12/2017*) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

*La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.*

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice (*specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta*):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

*La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.*

*Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.*

*Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X} (*)$$

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).*

*(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.*

*Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.*

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).*

*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

*Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.*

*Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.*

*In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:*

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- dal 2021 per l'intero importo.*

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.907.920,89	200.879,52	210.000,00	9.120,48	3,55%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	772.621,12	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	357.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.583.785,98	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.621.827,99</b>	<b>200.879,52</b>	<b>210.000,00</b>	<b>9.120,48</b>	<b>1,81%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.038.042,01	200.879,52	210.000,00	9.120,48	2,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.583.785,98	0,00	0,00	0,00	0,00%

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.020.044,35	200.879,52	300.000,00	99.120,48	4,98%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	682.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	357.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.863.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.923.044,35</b>	<b>200.879,52</b>	<b>300.000,00</b>	<b>99.120,48</b>	<b>1,88%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.060.044,35	200.879,52	300.000,00	99.120,48	4,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	8.863.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

**ANNO 2020**

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.020.044,35	200.879,52	300.000,00	99.120,48	4,98%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	652.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	357.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.143.044,35</b>	<b>200.879,52</b>	<b>300.000,00</b>	<b>99.120,48</b>	<b>2,96%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.030.044,35	200.879,52	300.000,00	99.120,48	4,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 23.320,00 pari allo 0,346 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 30.820,00 pari allo 0,469.% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 30.820,00 pari allo 0,469% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.



**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	26.000,00		
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)			
<b>TOTALE</b>	<b>26.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il revisore osserva che l'Ente ha previsto l'accantonamento per l'indennità di fine mandato e non altri accantonamenti con riferimento punto 5.2 lett. h) *del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011)*.

Si precisa che una ulteriore quota del recupero coattivo anni pregressi (definito in Euro 1.091.000,00 accertato e notificato a mezzo cartelle esattoriali non è stato gestito in bilancio in quanto remissione delle cartelle avvenuto nel 2017 non consentiva la riscossione entro la data di approvazione del rendiconto. Per tale motivazione l'utilizzo avviene per quota parte in rapporto alla "valutazione dei tempi di riscossione") è destinata per l'esercizio 2019 (Euro 250.000,00) e per l'esercizio 2020 (250.000,00) entrambe a copertura del disavanzo "tecnico" al 31.12.2017 così come definito con il rendiconto 2017.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare nessun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

***Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)***

L'Ente non ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 09 novembre 2017;
- non è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- non è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016;
- Il revisore invita l'Ente a prendere provvedimento per la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art.24 D.Lgs 175/2016.

Le partecipazioni che risultano :

**DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 1**

DENOMINAZIONE: S.p.p.l. CARMINIO S.R.L.

SEDE: P.ZZA ASSUNTA, 1 - CARMIANO (LE)

CAPITALE SOCIALE: EURO 10.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

CCIAA LECCE: REG. N. 04095320752

REA N. 266854

OGGETTO SOCIALE: GESTIONE ED EROGAZIONE DI PRESTAIZIONI DI NATURA ECONOMICA O NON ECONOMICA, INDIVIDUATE DAL COMUNE DIN BASE AL TITOLO IV DELLO STATUTO COMUNALE. IN PARTICOLARE: GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE; GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI DI LOCULI DI PROPRIETA' COMUNALE E SERVIZI CIMITERIALI DI TUMULAIZIONE, ESTUMULAIZIONE, INUMAZIONE ED ESUMAZIONE; GESTIONE SERVIZI MERCATALI,

TIPO PARTECIPAZIONE: CONTROLLO DIRETTO

QUOTE POSSEDUTE: 100%

Non rientra nel perimetro di consolidamento, invece la seguente partecipazione:

**DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 2**

DENOMINAZIONE: G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l.

SEDE LEGALE: Via Roma 27 - 73010 VEGLIE (LE)

CAPITALE SOCIALE: EURO 10.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

OGGETTO SOCIALE: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO MEDIANTE FINANZIAMENTI PUBBLICI

DATA COSTITUZIONE: 09/09/2016

TIPO PARTECIPAZIONE: CONTROLLO DIRETTO

QUOTE POSSEDUTE: 2%

La suddetta Società G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per l'anno 2016 in quanto al 31.12.2016 era appena stata costituita ed in fase di avviamento. Pertanto, non avendo ancora prodotto ricavi ed avendo il patrimonio netto costituito esclusivamente dal capitale sociale pari ad Euro 10.000;00, è irrilevante ai fini del consolidamento.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.775.785,98	9098000,00	3113000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.823.414,32 0,00	9155016,58 0,00	3165016,58 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-47628,34</b>	<b>-57016,58</b>	<b>-52016,58</b>

Il revisore evidenzia che la somma di euro 47.628,34 interventi di miglioramento circolazione (tit.2 spese in conto capitale) sono costituite da trasferimenti dall'unione di comuni(UNION 3 )

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

L'Ente Non ha programmato per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario(transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	87.121,44	74.609,20	68.315,00	68.315,00	68.315,00
entrate correnti	5.761.837,41	6.497.369,00	7.038.042,01	7.060.044,35	7.030.044,35
% su entrate correnti	1,51%	1,15%	0,97%	0,97%	0,97%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 68.315,00, euro 68.315,00 e euro 68.315,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.177.537,50	1.172.870,50	1.025.075,50	830.575,50	636.075,50
Nuovi prestiti (+)	230.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	234.667,00	147.795,00	194.500,00	194.500,00	194.500,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.172.870,50</b>	<b>1.025.075,50</b>	<b>830.575,50</b>	<b>636.075,50</b>	<b>441.575,50</b>
Nr. Abitanti al 31/12	12.173	12.166	12.166	12.166	12.166
Debito medio per abitante	9635,02%	8425,74%	6827,02%	5228,30%	3629,59%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	87.121,44	74.609,20	68.315,00	68.315,00	68.315,00
Quota capitale	234.667,00	147.795,00	194.500,00	194.500,00	194.500,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>321.788,44</b>	<b>222.404,20</b>	<b>262.815,00</b>	<b>262.815,00</b>	<b>262.815,00</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a favore di enti o altri soggetti pubblici o privati .

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere monitorate relativamente alle voci: entrate tributarie correnti, recupero di entrate di evasione tributaria, Imu, Tasi e Tari, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al CdS; adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo .

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti;

### **c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge .

### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### **f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

L'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio contabile generale n. 17 della competenza economica](#) di cui all'allegato n. 1 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata



- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al [D.Lgs 118/2011](#));
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**g)Adozione del regolamento di contabilità armonizzato**

L'organo di revisione invita l'ente di predisporre il Regolamento di contabilità armonizzato ai sensi dell'art.152 del D.Lgs n.267/2000, aggiornato dal DL.113/2016,in legge n.160/2016.

**h)Programma lavori pubblici**

Il revisore invita l'Ente a predisporre apposita deliberazione programmatica triennale dei lavori pubblici.

**i)Documentazione**

Il revisore evidenzia che l'Ente nella redazione della documentazione programmatica contabile deve essere più puntuale e tempestivo.

Si raccomanda l'Ente di tener conto delle osservazioni indicate affinché siano utilizzate per una migliore efficienza della situazione finanziaria.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati. Il Revisore, inoltre, invita l'Ente al monitoraggio delle seguenti voci: entrate tributarie correnti, arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, Imu Tasi e Tari, contributo per rilascio permesso di costruire per mantenere l'equilibrio economico-finanziario (pareggio di bilancio) complessivo.

**L'ORGANO DI REVISIONE**